

«SARETE MIEI TESTIMONI»

## 6. Testimonianza cristiana nell'economia

● L'economia è certamente uno degli ambiti principali di vita delle società. In una prospettiva oggi di globalizzazione si fanno sempre più urgenti i problemi che la gestione di questo ambito di vita comporta, soprattutto per quanto riguarda la distribuzione dei beni, i rapporti fra le popolazioni ricche e quelle povere, le relazioni tra gli stati e, all'interno delle differenti comunità, quelle tra i singoli. In ultima analisi questo ampio campo problematico chiama in causa atteggiamenti personali, scale di valori e interrogativi esistenziali, primo fra i quali quello circa il ruolo del denaro nella vita delle persone e delle comunità e se esso valga più delle persone stesse o debba piuttosto essere un mezzo al servizio della vita.

● Proprio in questa ottica il problema diventa provocatorio e interpellante per le comunità cristiane: con quale coscienza il mondo cristiano ricco si pone di fronte al più vasto mondo dei poveri? quali criteri e valori guidano i singoli e i gruppi di cristiani nell'impegno economico? quale responsabilità sanno assumersi le chiese cristiane per una giustizia sociale più equa e più visibile?

dossier

● I contributi del *dossier* offrono perciò degli spunti per fare il punto sulla efficacia della testimonianza cristiana nell'economia, guardando anzitutto in se stessi e poi allargando l'orizzonte al contesto globale più ampio:

1. ***L'«ingiusta ricchezza» in Luca***, di RINALDO FABRIS. La valutazione della ricchezza nel Vangelo di Luca si colloca nella prospettiva del regno di Dio, in vista del quale Gesù proclama beati i poveri. A partire da questa scelta privilegiata per i poveri, i cristiani devono continuamente riflettere sul loro impegno e sui valori che guidano le loro azioni. La condanna della ricchezza 'ingiusta' o 'iniqua' diventa un criterio fondamentale per un progetto di vita che voglia configurarsi come sequela di Gesù. Non si tratta di cercare nel vangelo una analisi delle cause socio-economiche della ingiusta ricchezza, bensì di confrontarsi con un appello valoriale che mette in primo piano la persona, i suoi bisogni e la sua dignità.

2. ***Gli affari sono affari: Economia ed etica***, di ANGELO PICCININ. Il noto slogan «gli affari sono affari», con il quale spesso si esprime una pretesa autonomia del campo economico, può diventare anche una provocazione a riflettere sulle conseguenze di un agire economico fine a se stesso o rivolto al solo profitto e privo di un riferimento etico. L'economia, gli affari e gli ineluttabili risvolti etici rendono necessaria la definizione di ricchezza, l'individuazione dei fattori della sua produzione e l'identificazione dei meccanismi della sua distribuzione, senza dimenticare che gli esseri umani sono anche portatori di egoismi.

3. ***Nuove forme di solidarietà nell'economia: Razionalità economica ed epistemologia dell'azione***, di FLAVIO FELICE. Entro il mondo dell'economia e della finanza sorgono oggi nuove forme di solidarietà. I problemi infatti del settore non possono non esigere di confrontarsi con fini e valori in grado di guidare le scelte. Partendo dalla convinzione che non si dà azione umana individuale che non sottenda scelte valoriali, il contributo si interroga sulla possibilità di ipotizzare una comune no-

zione di razionalità che consenta di andare oltre la dicotomia tra etica e economia, nonché di superare la pretesa egemonica dell'una sull'altra.

4. ***L'uso delle risorse economiche in pastorale***, di GIUSEPPE PASINI. Partendo dal fatto che le comunità ecclesiali, le diocesi, le parrocchie, le congregazioni religiose... gestiscono delle risorse economiche, ci si interroga in questo contributo su quali criteri ispirati e coerenti al vangelo vadano seguiti per rendere in economia una efficace testimonianza della propria fede.